

# SCHEMA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00348860
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	viola

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	monastero
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	benedettino femminile
<b>LDCN - Denominazione</b>	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	chiesa e monastero di S. Niccolò di Cafaggio
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Ricasoli, 58/60
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria dell'Accademia
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	n.24
<b>INVD - Data</b>	1988
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	conservatorio
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Conservatorio di Musica L. Cherubini
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1969/ ante
<b>PRDU - Data uscita</b>	1996
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1809
<b>DTSF - A</b>	1809
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	costruttore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pallotta Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1788-1821
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004297

### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di abete/ intaglio, verniciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di faggio/ intaglio, verniciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di ebano/ piallatura, tornitura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di acero/ intaglio, verniciatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pero/ tornitura, verniciatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	622
<b>MISL - Larghezza</b>	224
<b>MISV - Varie</b>	larghezza superiore fondo 179

### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La tavola armonica presenta una lunga frattura restaurata sotto la "effe" sinistra e tre fratture nella parte destra, la più rilevante delle quali sopra l'anima e restaurata con una pezza circolare, le altre rinforzate con diamantini. Il fondo presenta una lunga scalfittura perpendicolare alla commettitura nella zona inferiore e a sinistra di questa.

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tavola armonica è in due pezzi simmetrici di Abete in cui non sono stati riscontrati canali resiniferi assiali, a taglio radiale, con lievi indentature e venatura parallela alla commettitura, stretta al centro e più larga verso i bordi. Il passaggio tra durame e alborno è segnato da una notevole differenza cromatica. Sono presenti due perni di posizionamento, piuttosto grossi, infissi nello zocchetto superiore e inferiore, rispettivamente a sinistra e a destra della commettitura. Le "effe" sono piuttosto corte e lievemente oblique, con palette inferiori lievemente più grandi e allungate delle superiori e dotate di sguscia, tutte a lati convergenti, ma con forti disuguaglianze nelle forme. Il fondo è in due pezzi di Acero a taglio tangenziale con evidente fiammatura irregolare discendente dal bordo verso il centro. Non sono presenti perni di posizionamento. La nocetta è alta e circolare, con la base larga e chiusa da due profonde unghiate. Le sei fasce sono di Acero a taglio tangenziale, prive di mazzatura. Il manico, di Acero privo di mazzatura, è originale. La testa è solidale con il manico. Il riccio presenta una lieve asimmetria con il secondo giro della voluta più basso a sinistra che a destra. La vernice è di colore bruno rosso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	cartellino incollato sul lato interno del fondo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Fatta dà mè Pietro/ Pallotta in Perugia/ 1809
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di liutaio
<b>STMI - Identificazione</b>	Del Lungo A.
<b>STMP - Posizione</b>	ponticello
<b>STMD - Descrizione</b>	A. DEL LUNGO - FIRENZE
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Lo strumento entra a far parte della collezione nel 1937 in seguito alla donazione di Assunta del Bello. Il 19 Gennaio 1938 viene riunita una commissione per giudicare il merito degli strumenti donati, che si limita a riscontrare che date le piccole dimensioni dello strumento ne sarebbe difficile la vendita. Il 30 Giugno 1947 lo strumento viene restaurato da Alfredo Del Lungo che ne ripara i bordi, la apre e ripara la frattura vicina alla catena. Nel 1972 lo strumento viene affidato a Lapo Casini che ne rettifica la tastiera e procede alla pulitura e alla sostituzione delle corde. Il liutaio perugino Pallotta ha saputo realizzare nei propri lavori un'espressione tipica e autonoma rispetto alle scuole romana e toscana. Si tratta di uno strumento di notevole interesse storico per l'ottima conservazione di molte parti originali (capotasto inferiore e manico originale fissato alle fasce con una vite, etichetta in perfetto stato di conservazione). Il liutaio impiega un modello che è reso caratteristico dalla parte centrale in cui si fronteggiano due C profondamente scavate, curvate e uncinata. Ciò determina che il piazzamento dei fori armonici, ben concepiti, risulti un po' ravvicinato nella parte superiore mentre il risvolto inferiore proietta gli occhi ad una certa distanza dalle aste, piuttosto verticali. Caratteristici del costruttore sono anche i filetti vicini al bordo e i polmoni superiore ed inferiore con profilo tondeggianti. La voluta, delicata ed elegante, si svolge semplificata dal bottone con partenza bassa, una soluzione frequente nei lavori di questo maestro, così come il nastrino e l'etremità dei perni che sono arrotondati. Il sottogola risulta molto scavato e in linea con il perno. La fiammatura irregolare del fondo, speculare, va a costituire un motivo decorativo che ben si lega al profilo fortemente dinamico del contorno del manufatto. Il legno utilizzato è locale, per natura un po' scuro. La vernice di buona e personale formulazione si presenta delicatamente trasparente e di lucentezza attenuata.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	comodato d'uso
<b>ACQN - Nome</b>	Conservatorio di Musica L. Cherubini di Firenze
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1996

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze/ SBAS FI
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dell'Istruzione, dell'Universita e della Ricerca
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Giunti
<b>FTAT - Note</b>	tavola
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Giunti a
<b>FTAT - Note</b>	fondo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 550776
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 550777
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 550778
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gai V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004675
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 106, n. 24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antichi strumenti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004676
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 47, n. 24
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	ff. 40-41
<b>MST - MOSTRE</b>	

<b>MSTT - Titolo</b>	Antichi strumenti dalla raccolta dei Medici e dei Lorena alla formazione del Museo del Conservatorio Cherubini
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1980
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2001
<b>CMPN - Nome</b>	Rossi-Rognoni G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bellini F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	Paolilli C./ Manco C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.